



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRESIVO GARGNANO

Scuola dell'infanzia - Scuola Primaria - Scuola secondaria di 1° grado

Via Repubblica 17 - 25084 GARGNANO (BS) - tel. 0365 71265 / 71181
Codice Meccanografico: **BSIC86900B** - C.U. fatturaz. elettr.: **UFXDJY** - C.F.: **96017550177**
E-mail : bsic86900b@istruzione.it - PEC: bsic86900b@pec.istruzione.it

sito web: www.icgargnano.gov.it



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PARTE PRIMA

NORME DI ACCESSO E DI USCITA DALLA SCUOLA, VIGILANZA SUGLI ALUNNI E USO DEI LOCALI

ART. 1

ORARIO DELLE LEZIONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso di Tignale: le lezioni iniziano alle ore 08:00 e terminano alle ore 16:00.

Plesso di Limone: le lezioni iniziano alle ore 08:00 e terminano alle ore 16:00.

SCUOLA PRIMARIA

Plesso di Gargnano: le lezioni iniziano alle ore 08:00 e terminano alle ore 12:00 con scansione oraria di 60 minuti e con una pausa (intervallo) dalle ore 10:00 alle ore 10:15. Il turno pomeridiano, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì inizia alle ore 14:00 e termina alle ore 16:00.

Plesso di Monte Gargnano: le lezioni, con apertura dal lunedì al venerdì, iniziano alle ore 08:00 e terminano alle ore 12:00 con scansione oraria di 60 minuti e con una pausa (intervallo) dalle ore 10:00 alle ore 10:15. Il turno pomeridiano, nei 5 giorni, inizia alle ore 13:30 e termina alle ore 15:30.

Plesso di Toscolano: le lezioni iniziano alle ore 08:30 e terminano alle ore 12:30 con scansione oraria di 60 minuti con una pausa (intervallo) dalle ore 10:20 alle ore 10:35. Il turno pomeridiano, inizia alle ore 14:00 e termina alle ore 16:00 ed è così suddiviso:

- Settimana corta dal lunedì al venerdì (escluso il sabato) con 5 pomeriggi (30 ore totali)
- Settimana lunga dal lunedì al sabato con 2 pomeriggi (Lunedì e mercoledì) per 28 ore
- Organizzazione oraria di 28 ore con 2 pomeriggi lunedì e mercoledì

Plesso di Tremosine: le lezioni iniziano alle ore 08:00 e terminano alle ore 12:00 con scansione oraria di 60 minuti e con una pausa (intervallo) dalle ore 09:55 alle ore 10:10. Il turno pomeridiano, nei giorni di lunedì e mercoledì, inizia alle ore 14:00 e termina alle ore 16:00.

Plesso di Tignale: le lezioni iniziano alle ore 08:30 e terminano alle ore 12:30 con scansione oraria di 60 minuti e con una pausa (intervallo) dalle ore 10:25 alle ore 10:40. Il turno pomeridiano, nei giorni di lunedì e mercoledì, inizia alle ore 14:00 e termina alle ore 16:00.

Plesso di Limone: le lezioni iniziano alle ore 08:30 e terminano alle ore 12:30 con scansione oraria di 60 minuti e con una pausa (intervallo) dalle ore 10:20 alle ore 10:35. Il turno pomeridiano, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì inizia alle ore 14:30 e termina alle ore 16:30.

SERVIZIO MENSA:

Plesso di Gargnano: orario dalle h 12:00 alle 14:00 con due turni

Plesso di Monte Gargnano: orario dalle h 12:00 alle 13:30

Plesso di Tremosine: orario dalle h 12:00 alle 14:00

Plesso di Toscolano: orario dalle h 12:30 alle 14:00 con due turni solo per il lunedì e il mercoledì

Plesso di Tignale: orario dalle h 12:00 alle 14:00

Plesso di Limone: orario dalle h 12:30 alle 14:30

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plesso di Gargnano: le lezioni iniziano alle ore 08:00 e terminano alle ore 13:00 con scansione oraria di 60 minuti e con una pausa (intervallo) dalle ore 10:55 alle ore 11:10.

Plesso di Toscolano: le lezioni iniziano alle ore 08:00 e terminano alle ore 13:00 con scansione oraria di 60 minuti e con una pausa (intervallo) dalle ore 10:45 alle ore 11:00. Il turno pomeridiano, nei giorni di lunedì e mercoledì, inizia alle ore 14.00 e termina alle ore 16.00.

Plesso di Tremosine: le lezioni iniziano alle ore 08:00 e terminano alle ore 13:00 con scansione oraria di 60 minuti e con una pausa (intervallo) dalle ore 10:55 alle ore 11:10. Il turno pomeridiano, nei giorni di lunedì e mercoledì inizia alle ore 14:00 e termina alle ore 16:00.

Plesso di Tignale: le lezioni iniziano alle ore 08:30 e terminano alle ore 13:30 con scansione oraria di 60 minuti e con una pausa (intervallo) dalle ore 11:20 alle ore 11:35. Il turno pomeridiano, nei giorni di lunedì e mercoledì, inizia alle ore 14:30 e termina alle ore 16:30.

Plesso di Limone: le lezioni iniziano alle ore 08:30 e terminano alle ore 13:30 con scansione oraria di 60 minuti e con una pausa (intervallo) dalle ore 11:20 alle ore 11:35.

ART. 2

ENTRATA / USCITA DEGLI ALUNNI / MENSA

Gli alunni accederanno alle proprie aule, accompagnati dagli insegnanti, nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni.

Si coglie l'occasione per ricordare ai responsabili dell'adempimento dell'obbligo scolastico che prima di questo momento non è attivata alcuna vigilanza da parte del personale scolastico.

L'uscita autonoma dall'edificio scolastico, al termine delle lezioni, non è consentita agli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria (solo classi prime, seconde e terze) mentre per le classi quarte e quinte della scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo grado è consentita solo previa autorizzazione dei genitori o tutori legali, presentata all'inizio dell'anno scolastico.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso di Limone e Tignale: la responsabilità della vigilanza sugli studenti da parte del personale scolastico decorre da 5 minuti prima delle lezioni sia al mattino che nel pomeriggio.

SCUOLA PRIMARIA

Plesso di Gargnano: la responsabilità della vigilanza sugli studenti da parte del personale scolastico decorre da 5 minuti prima delle lezioni sia al mattino che nel pomeriggio. L'ingresso anticipato è consentito solo agli alunni previa richiesta dei genitori.

Plesso di Monte Gargnano: la responsabilità della vigilanza sugli studenti da parte del personale scolastico decorre da 5 minuti prima delle lezioni sia al mattino che nel pomeriggio. Al termine delle lezioni gli insegnanti accompagnano gli alunni all'uscita affidandoli alle famiglie o ai delegati oppure allo scuolabus.

Plesso di Toscolano: la responsabilità della vigilanza sugli studenti da parte del personale scolastico decorre da 5 minuti prima delle lezioni sia al mattino che nel pomeriggio. L'ingresso anticipato è consentito solo agli alunni che sono iscritti al prescuola, la cui vigilanza è a carico dell'Amministrazione Comunale. Al termine delle lezioni gli insegnanti accompagnano gli alunni all'uscita controllando che ognuno salga sul proprio mezzo di trasporto. Gli alunni che non utilizzano il pullman sono accompagnati sino al cancello pedonale e consegnati ai genitori o ai delegati, o al servizio di pedibus.

Plesso di Tremosine: la responsabilità della vigilanza sugli studenti da parte del personale scolastico nei cortili della scuola decorre dalle ore 07:55: alcuni insegnanti ricevono gli alunni all'arrivo dei pullman, altri assistono i bambini nell'atrio. Al termine delle lezioni gli insegnanti accompagnano gli alunni all'uscita controllando che ognuno salga sul proprio mezzo di trasporto. Gli alunni che non utilizzano il pullman sono accompagnati sino al cancello pedonale e consegnati ai genitori o ai delegati.

Plesso di Tignale: la responsabilità della vigilanza sugli alunni decorre dalle 08:25; per gli alunni che utilizzano lo scuolabus è prevista la sorveglianza da parte del personale ATA dal momento del loro arrivo. Al termine delle lezioni gli alunni verranno accompagnati fino al cancello e consegnati ai genitori /delegati o fatti salire sullo scuolabus .

Plesso di Limone: La responsabilità della vigilanza sugli studenti da parte del personale scolastico decorre dalle ore 08:25, vale a dire dal momento dell'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico. L'ingresso anticipato alle h 7:50 è consentito solo agli alunni che usufruiscono dello scuolabus, la cui vigilanza è a carico dell'Amministrazione Comunale. Al termine delle lezioni gli alunni verranno accompagnati al cancello e attendono l'arrivo dei trasporti sorvegliati dal personale incaricato dall'Amministrazione Comunale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plesso di Gargnano: in considerazione del fatto che la strada di accesso alla scuola è utilizzata anche da altri utenti, la responsabilità della vigilanza sugli studenti da parte del personale scolastico decorre dalle ore 07:55, vale a dire dal momento dell'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico e palestra; fino a quell'ora, la responsabilità del minore grava sulle famiglie. Al termine delle lezioni il personale scolastico vigilerà sugli alunni fino all'uscita dal cortile di pertinenza della scuola, delimitato da catena. Variazioni al percorso di uscita sono fissate con apposita circolare.

Plesso di Toscolano: gli alunni entrano a scuola utilizzando l'ingresso pedonale, sito in via Tartaglia, ed accedono nel cortile scolastico al suono della prima campanella (ore 07:55). Durante l'attesa, gli alunni sostano all'interno, nel seminterrato. Al termine delle lezioni il

personale scolastico vigilerà sugli alunni fino all'uscita dal cortile di pertinenza della scuola, delimitato dal cancello.

Plesso di Tremosine: la responsabilità della vigilanza sugli studenti da parte del personale scolastico nei cortili della scuola decorre dalle ore 07:55, cioè dal suono della prima campanella; fino a quell'ora, la responsabilità del minore grava sulle famiglie. All'uscita, il personale scolastico vigilerà sugli alunni fino alla salita sui pullman o fino al cancello pedonale.

Plesso di Tignale: la responsabilità della vigilanza sugli studenti da parte del personale scolastico decorre dalle ore 08:25, vale a dire dal momento dell'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico. Al termine delle lezioni gli alunni verranno accompagnati all'ingresso dell'edificio.

Plesso di Limone: La responsabilità della vigilanza sugli studenti da parte del personale scolastico decorre dalle ore 08:25, vale a dire dal momento dell'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico. Al termine delle lezioni gli alunni verranno accompagnati all'ingresso dell'edificio.

In generale nei plessi, al suono della prima campana gli alunni si raduneranno per entrare nell'edificio scolastico e nelle aule accompagnati dai rispettivi insegnanti. Al termine degli intervalli gli alunni si raduneranno classe per classe davanti all'ingresso dell'edificio (qualora l'intervallo si sia svolto all'esterno) o alla porta della rispettiva aula (qualora ci si trovi negli atri interni o l'intervallo avvenga contemporaneamente all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico).

ART. 3

MEZZI DI TRASPORTO

Nel cortile della scuola e/o viale d'accesso le biciclette ed i ciclomotori devono essere condotti a mano (sia al momento dell'entrata che durante l'uscita) e parcheggiati esclusivamente negli spazi ad essi destinati.

E' vietato circolare con autovetture e altri mezzi di trasporto all'interno dei viali o cortili di pertinenza della scuola se non per esigenze di servizio.

È consentita la circolazione ai bus di linea che trasportano gli alunni ed agli scuolabus (solo nei plessi di Limone e Tremosine).

Nel cortile antistante la SSDPG di Tremosine vige il divieto di accesso e di sosta.

ART. 4

RITARDO / ENTRATA E USCITA FUORI ORARIO DEGLI ALUNNI

Non sono ammessi ritardi.

Se un alunno/a dovesse entrare in classe dopo l'inizio delle lezioni, il ritardo dovrà essere motivato per iscritto dal genitore sull'apposito libretto/modulo o sul diario, il giorno stesso o il giorno seguente, e segnalato dal docente sul registro di classe o registro elettronico.

I permessi per eventuali entrate e uscite fuori orario dovranno essere richiesti utilizzando l'apposito libretto e autorizzate dal Dirigente Scolastico o dall'insegnante della classe. L'alunno/a dovrà essere prelevato/a accompagnato/a da uno dei genitori o da persona munita di delega scritta depositata presso la segreteria dell'Istituto Comprensivo con fotocopia di un documento di identità.

Nei plessi di Gargnano, Tremosine, Tignale e Limone, in caso di impossibilità di presenza fisica del genitore o di un delegato, la famiglia dovrà dare conferma telefonica dell'uscita fuori orario

al Dirigente scolastico o al Vicario (per Gargnano), o al responsabile di sezione o all'insegnante presente in classe per gli altri plessi.

Le procedure sopra riportate valgono anche per l'uscita anticipata nei giorni di rientro pomeridiano, quando, ad esempio, l'alunno/a non si rechi in mensa contrariamente al proprio solito.

ART. 5

ASSENZE

L'alunno/a che sia stato assente dalle lezioni è tenuto/a a presentare tempestivamente la relativa giustificazione, il giorno del rientro, al docente della prima ora; tale giustificazione sarà firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci utilizzando l'apposito libretto/diario.

La giustificazione dell'assenza dalle lezioni dovrà essere sempre prodotta dallo studente anche quando l'assenza da Scuola è motivata da cause di forza maggiore (sciopero dei mezzi di trasporto, sciopero del personale scolastico, etc.).

In specifico:

SCUOLA DELL'INFANZIA

I genitori dovranno comunicare per iscritto le assenze per motivi familiari prolungate (circa due mesi).

SCUOLA PRIMARIA

Le assenze per motivi familiari che si protraggono per più giorni devono essere preventivamente segnalate ai docenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I genitori sono tenuti a compilare e controllare il libretto delle assenze del proprio figlio.

Si ricorda ai responsabili dell'adempimento dell'obbligo scolastico che "ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" (DPR 122/2009 art. 14 comma 7).

Al Collegio Docenti spetta definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano le deroghe al limite minimo di presenze, pubblicate all'albo della scuola.

Tali deroghe sono comunque previste per casi eccezionali, certi e documentati.

Ad inizio di anno scolastico la scuola comunicherà ad ogni famiglia l'orario annuale e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno stesso. Sarà altresì cura della scuola fornire alle famiglie informazioni sulla quantità oraria delle assenze accumulate dallo studente.

ART. 6

INGRESSO POSTICIPATO O TERMINE ANTICIPATO DELLE LEZIONI

In entrambi i casi, ne verrà data preventiva comunicazione alle famiglie sul libretto personale o attraverso circolare. La comunicazione dovrà essere controfirmata da un genitore.

Nel caso di uscita anticipata l'alunno/a, sprovvisto/a della comunicazione firmata oppure in mancanza di un adulto o delegato che lo venga a ritirare, sarà trattenuto/a a scuola fino alla conclusione del normale orario delle lezioni.

ART. 7

CASI DI SCIOPERO

In occasione di ogni sciopero, il Dirigente Scolastico, nel pieno rispetto di quanto previsto al comma 3 dell'art. 2 del citato allegato, assicura la sollecita e capillare comunicazione a tutto il personale ATA e a tutti gli insegnanti della scuola mediante circolare interna con l'apposizione di firma per presa visione e, su base esclusivamente volontaria, di adesione allo sciopero stesso. E' fatto salvo comunque il diritto del personale ATA e degli insegnanti che non hanno dato alcun preavviso di aderire allo sciopero il giorno stesso.

In caso di sciopero breve o dell'intera giornata, per il personale docente non sono previsti contingenti minimi che devono essere in servizio. Per quanto riguarda il comportamento da tenere in caso di sciopero dei docenti, si stabilisce che, previa comunicazione del Dirigente Scolastico alle famiglie, la classe il cui insegnante della 1 ora non sia presente, non entra nell'istituto. L'insegnante che non sciopera e che nelle ore successive alla 1^a non ha la classe presente, rimane a disposizione della scuola fino alla fine del proprio orario. Il Dirigente Scolastico avviserà le famiglie che la scuola non è in grado di assicurare il regolare svolgimento delle lezioni, pertanto gli alunni possono non essere accolti in scuola la 1^a ora, come pure possono essere fatti uscire in anticipo in caso di assenza per sciopero di insegnanti della classe, senza ulteriori avvisi alle famiglie, già messe a conoscenza del fatto che la regolarità delle lezioni non è assicurata. Gli insegnanti che non aderiscono allo sciopero non sono tenuti ad aumentare il numero di ore di servizio ma, nel rispetto del diritto all'assistenza del minore, il Dirigente Scolastico (o il responsabile di plesso) dovrà organizzare al meglio l'orario nel rispetto dei diritti degli insegnanti e con l'intento di garantire la sicurezza degli studenti. Il Dirigente Scolastico può cambiare l'ordine orario mantenendo però il monte ore (senza creare ore buche) di ciascun insegnante.

Per quanto riguarda il diritto di sciopero del personale ATA, ci si attiene al CCNI del 31.8.99. In caso di sciopero di tutto il personale ATA, esso sarà tenuto a consegnare le chiavi dell'istituto secondo modalità che verranno stabilite e comunicate dal Dirigente Scolastico.

ART. 8

ESONERO DALLE LEZIONI DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

I genitori sono invitati a segnalare con tempestività e per iscritto situazioni sanitarie particolari dei propri figli.

Gli alunni che per gravi motivi di salute non possano frequentare le lezioni di Educazione Fisica, dovranno presentare tempestiva domanda di esonero (temporaneo, parziale o completo) in carta semplice al Dirigente Scolastico ed allegare alla domanda il certificato del medico curante.

L'alunno/a esonerato/a parteciperà comunque alle lezioni, limitatamente alle attività compatibili con le sue condizioni fisiche.

ART. 9

SOSTITUZIONI DEGLI INSEGNANTI

Premesso che la filosofia che guida i docenti responsabili della sostituzione dei colleghi assenti è finalizzata ad evitare, quanto più possibile, la dispersione delle attività didattiche delle singole classi, le ore di completamento della cattedra (supplenze) sono assegnate seguendo in ordine di priorità i seguenti criteri guida:

- 1) Docente che debba recuperare delle ore:
- 2) Docente che insegna sulla classe scoperta, applicando la rotazione fra gli insegnanti della classe a disposizione;
- 3) Flessibilità nell'uso delle ore a disposizione (con preavviso di almeno 24 ore); è necessario il consenso del docente interessato;
- 4) Docente a disposizione che non insegna sulla classe scoperta;
- 5) Supplenze a pagamento su disponibilità dell'interessato secondo i seguenti criteri:
 - A. stessa classe e stessa sezione;
 - B. stessa disciplina a rotazione.

ART. 10

CAMBIO DELL'ORA

Durante il cambio dell'ora il docente, prima di lasciare a classe, dovrà attendere l'arrivo del collega che terrà la lezione seguente.

Nelle classi prime l'insegnante affiderà la classe al collaboratore scolastico, per "sbloccare" l'inizio dei cambi.

Per evidenti ragioni i cambi vanno effettuati nel più breve tempo possibile.

In caso di ritardo (oltre i due minuti) nel "cambio-insegnante", dovrà essere avvisata la Presidenza; il Docente non deve comunque abbandonare la classe fin quando non sarà sostituito.

Durante il cambio dell'ora tutti gli alunni dovranno trattenersi all'interno delle rispettive aule.

L'uscita dall'aula avverrà solo con il permesso dell'insegnante.

Non è consentito sostare nei corridoi.

L'accompagnamento della classe alla/dalla palestra sarà cura degli Insegnanti di Educazione Fisica.

ART. 11

VIGILANZA SUGLI ALUNNI

La vigilanza, all'inizio ed al termine delle lezioni, è affidata agli Insegnanti della classe impegnati rispettivamente alla prima ed ultima ora di lezione.

Durante l'intervallo verranno fissati turni di assistenza.

Se questi non saranno fissati, rimarrà valida la norma secondo cui, durante l'intervallo, l'assistenza è affidata a tutti i docenti che hanno svolto la seconda/terza ora di lezione per i primi cinque minuti e a tutti i docenti che svolgeranno la terza/quarta ora di lezione per gli altri dieci minuti.

I docenti che per casi di estrema necessità siano costretti ad abbandonare la classe (anche se solo per pochi istanti) dovranno richiedere l'assistenza del personale ausiliario.

Il personale ausiliario è tenuto ad attivare la vigilanza sia in caso di momentanea assenza dell'insegnante che quando, in casi eccezionali, viene richiesto dalla Presidenza.

Per nessun motivo dovranno essere affidate agli alunni incombenze che richiedano il loro allontanamento dall'aula se non accompagnati.

La vigilanza è attivata anche verso tutti quei minori che si trovino (non sorvegliati da altri) nei locali dove il collaboratore scolastico presta servizio (piani di competenza, servizi ecc.).

ART. 12

INTERVALLO

La ricreazione è considerata a tutti gli effetti momento educativo socializzante.

Gli alunni trascorreranno gli intervalli negli spazi stabiliti; è severamente vietato entrare nelle classi, salvo autorizzazione dei docenti.

Sono vietati giochi pericolosi, uso del pallone, grida, corse sfrenate, scherzi e qualsiasi comportamento che possa recare danno ai compagni o che sia ritenuto pericoloso dai docenti in sorveglianza.

Per la SI e SP è consentito l'uso di palle leggere esclusivamente con le mani e solo sotto il diretto controllo dell'insegnante.

PARTE SECONDA

NORME DI COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO/A NELLA SCUOLA

ART. 13

ACCESSO AI BAGNI DURANTE LE ORE DI LEZIONE

Durante le ore di lezione, l'accesso ai bagni sarà limitato ai casi di stretta necessità e comunque consentito solo ad un alunno/a per volta.

Non è ammesso usufruire dei servizi durante la prima ora e durante l'ora successiva all'intervallo del mattino e del pomeriggio, salvo necessità comunicate dai genitori o da chi ne fa le veci.

Da questa norma sono esonerati gli alunni della scuola dell'infanzia.

ART. 14

OGGETTI PERSONALI

È vietato introdurre e/o utilizzare a scuola qualsiasi oggetto che sia estraneo all'attività scolastica e/o potenzialmente pericoloso. In caso di infrazione di tale norma tale materiale verrà ritirato dagli insegnanti e riconsegnato solo ai genitori o a chi ne fa le veci.

Gli alunni dovranno accertarsi di non lasciare libri e materiale scolastico (Per la scuola secondaria di primo grado) , denaro e oggetti di valore nei locali scolastici quando non sono presenti, e neppure negli indumenti posti sugli attaccapanni, in quanto la Scuola non è responsabile di danni e/o furti.

ART. 15

DIVIETO DELL'USO DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE E CONNESSIONE A SITI WEB NON AUTORIZZATI

E' severamente vietato l'utilizzo di strumentazione elettronica non mirata ad una chiara finalità didattica e perciò espressamente autorizzata dall'insegnante (cellulari, Ipad, iPod, lettori MP3 ed MP4, fotocamere, etc.) all'interno dell'edificio scolastico e nelle pertinenze del medesimo, così come in mensa, durante la ricreazione, negli spogliatoi e durante lo svolgimento di qualsiasi attività didattica.

In caso di contravvenzione a tale norma, il personale scolastico attuerà la seguente procedura:

A. L'insegnante ritirerà la strumentazione indebitamente utilizzata dallo studente, la inserirà in una busta che verrà chiusa e sigillata in presenza dello studente e controfirmata sia dall'insegnante che dallo studente.

Dopodiché il plico verrà depositato nella cassaforte della scuola (per Gargnano, presso la segreteria) e la famiglia sarà subito avvisata.

B. La busta stessa verrà aperta solo alla presenza del genitore, che si recherà a scuola per ritirarne il contenuto.

All'interno dell'edificio scolastico è inoltre assolutamente vietata la connessione, con computer della scuola o personali, a siti web non autorizzati dal docente o comunque non attinenti all'attività didattica in corso.

ART. 16

ALTRE NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

1) L'alunno/a dovrà mantenere in classe un comportamento corretto e serio nei riguardi dei compagni e dell'insegnante; non si permetterà licenze manuali o verbali e non creerà intralcio alcuno al buon andamento della lezione.

2) L'alunno/a dovrà tenere in ordine e aggiornato il diario scolastico (dove annoterà i compiti per casa) e il libretto personale (sul quale avvengono le comunicazioni scuola - famiglia), che avrà sempre con sé, a casa e a scuola, facendo puntualmente firmare ai genitori le comunicazioni e le circolari che vengono consegnate.

3) L'alunno/a dovrà vestire in maniera decorosa e consona alla serietà della Scuola.

4) L'alunno/a si recherà a scuola portando con sé tutto l'occorrente relativo alle lezioni della giornata.

5) L'alunno/a svolgerà il lavoro assegnato dai vari docenti, con il massimo impegno.

6) L'alunno/a avrà cura di custodire con diligenza libri o altro materiale in dotazione (ad esempio libri della biblioteca scolastica o di classe avuti in prestito). All'alunno/a è affidato il proprio banco, di cui curerà la buona conservazione e del quale sarà ritenuto/a personalmente responsabile.

7) L'alunno/a non danneggerà gli strumenti, i mobili e le suppellettili scolastiche in genere. Di ogni guasto sarà tenuto/a al risarcimento, indipendentemente dalle sanzioni disciplinari previste.

8) L'alunno/a contribuirà a tenere pulita e in ordine la propria classe e tutti gli ambienti scolastici.

9) Durante l'intervallo l'alunno/a si recherà ai servizi igienici, limitando l'uscita durante le lezioni ai soli casi eccezionali.

- 10) Non è consentito per nessun motivo allontanarsi dall'area di pertinenza della scuola.
- 11) Per nessun motivo l'alunno/a potrà sostare nei corridoi durante le ore di lezione, se non con valida motivazione da parte dell'insegnante e limitatamente a casi eccezionali, e in nessun modo senza sorveglianza da parte del personale in servizio.
- 12) E' severamente vietato fumare nell'edificio scolastico e nelle aree di pertinenza.
- 13) È vietato mangiare durante le lezioni.
- 14) È vietato utilizzare un linguaggio volgare o irrispettoso degli altri e/o dell'ambiente scolastico.

PARTE TERZA

USO DEGLI STRUMENTI E DEGLI SPAZI SCOLASTICI

ART. 17

USO DELLA PALESTRA E DEI LABORATORI

Gli insegnanti e le classi che vogliono utilizzare le aule speciali dovranno prenotarsi in tempo, segnalando sull'apposito calendario le ore in cui intendono occupare il locale.

L'uscita dalla classe per le attività specifiche dovrà avvenire ordinatamente ed in silenzio, in modo da non disturbare le attività delle altre classi e/o degli uffici e da fornire un'immagine di compostezza e autocontrollo.

Gli alunni potranno accedere alla palestra, alle aule speciali e ai laboratori soltanto se accompagnati dai rispettivi insegnanti o dal personale ausiliario e dovranno rispettare, oltre al normale Regolamento d'Istituto, eventuali regolamenti particolari stabiliti per detti ambienti.

ART. 18

NORME RIGUARDANTI LO SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI DI EDUCAZIONE FISICA

Ciascun alunno/a, nelle giornate in cui siano previste le lezioni di Ed. Fisica e/o altre attività sportive scolastiche, dovrà arrivare a scuola provvisto/a del materiale richiesto dai rispettivi docenti di Ed. Fisica : un'apposita sacca contenente scarpe da ginnastica, calze, maglietta, tuta da ginnastica.

Scuola Primaria di Limone: gli alunni non possono accedere al palazzetto se non muniti da scarpe da ginnastica con suola bianca e pulite.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Gli alunni sforniti di tale materiale, in particolare della tuta e delle scarpe da ginnastica, non parteciperanno all'attività motoria ma sono tenuti alla presenza.

Gli indumenti necessari per le esercitazioni di Ed. Fisica devono essere indossati negli spogliatoi prima di entrare in palestra e cambiati al termine dell'attività sportiva: per motivi igienici non è ammesso restare in aula per le lezioni successive con gli stessi indumenti usati durante l'ora di Ed. Fisica. Per motivi d'igiene il materiale usato non può essere lasciato in aula nei giorni successivi, ma deve essere riportato a casa al termine della giornata scolastica.

Si ricorda che anche negli spogliatoi gli alunni sono tenuti al rispetto del regolamento di disciplina vigente per tutto l'Istituto, nonché ad un particolare atteggiamento di rispetto per la propria persona, per gli altri e per gli effetti personali.

Al fine di evitare danni fisici, durante le lezioni di Ed. Fisica non si possono indossare orologi, catenine, braccialetti, anelli, orecchini. La scuola declina ogni responsabilità per oggetti dimenticati in palestra o negli spogliatoi.

ART. 19

UTILIZZO DEL MATERIALE DIDATTICO

Gli insegnanti consegnatari del materiale scolastico e delle diverse attrezzature, stileranno un calendario che ne permetta un utilizzo consono ed equo da parte di tutti.

Per l'uso del fotocopiatore, ci si rivolgerà di norma al personale ausiliario, salvo sua assenza o impegno.

Nel ricordare che è vietato l'utilizzo del fotocopiatore se non per scopi didattici, si rammenta che la legge non consente di fotocopiare parti consistenti di opere, tali da configurare evasione ai diritti d'autore.

L'uso del telefono è consentito esclusivamente per esigenze di servizio. In casi particolari è necessario il permesso del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

Per consultare o prendere in prestito i libri della biblioteca scolastica (nei plessi ove questa esiste) è necessario rivolgersi al Docente consegnatario della biblioteca e compilare l'apposita scheda .

PARTE QUARTA

COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

ART. 20

COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE E PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

Qualsiasi comunicazione alle famiglie dovrà essere controfirmata per presa visione da uno dei genitori (che ha apposto la firma sul libretto delle comunicazioni per la SSIG) o dal responsabile dell'adempimento dell'obbligo scolastico, salvo diverse indicazioni.

Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento telefonico per esigenze collegate alla presenza nelle varie sedi.

Il Dirigente Scolastico comunicherà con le famiglie anche per mezzo di circolari o avvisi scolastici; per le comunicazioni di particolare importanza i genitori saranno invitati a restituire sottoscritta l'apposita dichiarazione di presa visione.

Le convocazioni di assemblee di classe o di Istituto organizzate dalla scuola o richieste dai genitori saranno comunicate dal Dirigente Scolastico con avviso scritto tramite email e con congruo anticipo.

Il calendario di massima delle riunioni è inserito nel PAAS (Piano Annuale delle Attività Scolastiche).

E' garantita la pubblicizzazione degli atti della scuola, tramite pubblicazione sul sito internet, affissione all'albo e possibilità di consultazione presso la Segreteria Didattica, come previsto dalla Legge n. 241.

ART. 21

COLLOQUI CON GLI INSEGNANTI E CON IL DIRIGENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per comunicare con gli insegnanti è previsto un colloquio generale ogni bimestre, già specificato nel PASS. A seconda della suddivisione (Età anagrafica dei bambini).

SCUOLA PRIMARIA

Per comunicare con gli insegnanti, è previsto un colloquio generale per ogni quadrimestre , cui si aggiungono due incontri per la consegna del documento di valutazione.

I genitori possono richiedere tramite comunicazione scritta un colloquio da concordare con gli insegnanti o essere convocati tutte le volte che uno o più docenti o il Dirigente scolastico ne ravvisino la necessità.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per comunicare con gli insegnanti, le famiglie, potranno utilizzare la forma scritta attraverso il libretto scolastico personale o il diario personale.

Ogni docente metterà a disposizione un'ora di ricevimento settimanale che sarà comunicata ad inizio di anno scolastico. Per garantire una migliore organizzazione e gestione dei tempi, i genitori sono tenuti a prenotare il colloquio tramite il registro on line.

E' previsto un colloquio generale per ogni quadrimestre in ore pomeridiane. Si aggiunge inoltre, per i casi più gravi dal punto di vista didattico e/o disciplinare, un incontro del Dirigente scolastico con le famiglie in febbraio in seguito alla consegna on line delle schede di valutazione, che saranno richieste tramite registro elettronico dalle famiglie stesse. Queste ultime potranno comunque richiedere un colloquio con i docenti della classe utilizzando l'apposita area di prenotazione del registro on line.

I genitori possono essere convocati tramite comunicazione scritta sul libretto personale, tramite lettera o e-mail (Registro on line) tutte le volte che uno o più docenti o il Dirigente Scolastico ne ravvisino la necessità.

PARTE QUINTA

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO IN MATERIA DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

La realtà del bullismo è, da tempo, ampiamente diffusa nella scuola, anche se spesso sottovalutata o sottaciuta.

Obiettivo di queste linee guida è quello di orientare le scuole della "RETE" nell'individuazione e prevenzione dei comportamenti deviati, troppo spesso ignorati o minimizzati anche dagli stessi docenti.

La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, inoltre, accanto al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyberbullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso i mezzi elettronici. Il mondo digitale e virtuale, infatti, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli con cui è indispensabile confrontarsi, attivando sinergie tra le istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, stante il dilagare di casi di cronaca da cui traspare un'emergenza talvolta sottovalutata.

Ai sensi della L.71/2017 "Sono da considerarsi atti di Bullismo che possono verificarsi a scuola, durante le attività, a ricreazione, nei corridoi e nelle pertinenze della scuola, all'ingresso o all'uscita: atti di violenza fisica, psicologica, o di intimidazione da parte di un singolo o di un gruppo di studenti, specie se reiterata, eseguiti con l'intenzione di fare del male o di isolare la vittima.

Sono da considerarsi atti di Cyber Bullismo che possono verificarsi a scuola, durante le attività, a ricreazione, negli intervalli e nelle pause tra un'attività e l'altra: litigio online con linguaggio violento e volgare, invio ripetuto di messaggi finalizzati a fare pressione psicologica o contenenti minacce esplicite, invio di messaggi e immagini con contenuti a sfondo sessuale, estromissione dall'attività online finalizzata all'isolamento online della vittima."

Obiettivo di queste linee guida è quello di orientare le scuole della "RETE" nell'individuazione e prevenzione dei comportamenti devianti.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali"; dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dalla L.71/2017, Aggiornamento LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;

- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, genitori e docenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL REFERENTE DEL "BULLISMO E CYBERBULLISMO" E LA COMMISSIONE:

- promuovono la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordinano le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con affiancamento di genitori e studenti (peer education);
- si rivolgono a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;
- curano rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi, anche organizzando la giornata scolastica sulla sicurezza in Internet e sulla netiquette (sull'esempio del "Safer Internet Day").

IL COLLEGIO DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

IL DOCENTE:

- conosce il fenomeno del bullismo e cyberbullismo nelle sue dinamiche di sviluppo, sa osservare gli episodi sospetti e distingue tra bullismo e conflitto tra pari;
- promuove il rispetto del codice di comportamento dello studente stabilito dal Regolamento di disciplina dell'Istituto e dall'e-policy;
- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

I GENITORI:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se

uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);

- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente stabilito dal Regolamento di disciplina dell'Istituto e dall'e-policy;
- conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

GLI ALUNNI:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- nella scuola secondaria di I grado, i più disponibili e/o interessati possono promuovere iniziative che favoriscano la collaborazione e la sana competizione (concorsi, tornei, progetti di solidarietà e creatività, ecc.);
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano (netiquette).
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**:

- *la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del singolo e del gruppo, specie se reiterata;*
- *l'intenzione di nuocere;*
- *l'isolamento della vittima.*

Rientrano nel **Cyberbullismo**:

- *Flaming*: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- *Harassment*: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- *Cyberstalking*: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- *Denigrazione*: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- *Outing estorto*: registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- *Impersonificazione*: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.

- *Esclusione*: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- *Sexting*: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Procedura nei casi in cui si verificano fenomeni di bullismo o cyberbullismo:

L'Istituto considera, come infrazione grave, i comportamenti, accertati dai soggetti preposti, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto.

Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

Il Dirigente Scolastico, laddove se ne ravvisi la necessità, contatterà gli Enti preposti che possono indagare e rimuovere, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, i contenuti offensivi ed illegali e cancellare l'account del cyberbullo che non rispetta le regole di comportamento. Inoltre le autorità giudiziarie stesse, potranno prendere in considerazione eventuali ulteriori provvedimenti legali a seconda della gravità del fatto.

La scuola si impegna nella prevenzione e nel contrasto seguendo l'iter qui definito:

- ← genitori
- ← insegnanti
- ← collaboratori
- ← alunni

Fase 1 - Segnalazione

Fase2 – Provvedimenti immediati

Interventi educativi

- Incontri con gli alunni coinvolti, il docente Coordinatore del CdC e il docente referente Bullismo/referente di plesso
- Interventi /discussione in classe
- Informare e coinvolgere i genitori
- Responsabilizzare gli alunni coinvolti
- (Ri)stabilire regole di comportamento del singolo/ di classe

Misure disciplinari

- Nota sul registro e convocazione dei genitori
- Se reiterazione del comportamento scorretto nonostante i richiami, lettera disciplinare con convocazione dei genitori e copia nel fascicolo dell'alunno/a
- Lettera di scuse da parte del bullo
- Scuse in un incontro con la vittima
- Sospensione di uno o più giorni ed attività riparatorie stabilite dal CdC

Fase 3 - Misure disciplinari applicabili a seconda della gravità

- Attività a favore della comunità scolastica
- Compito sul tema del bullismo, realizzazione di prodotti multimediali da far visionare nelle altre classi, letture a tema e loro analisi, ecc.

- Compiti/ lavori di pulizia a scuola
- Sospensione

Soggetti coinvolti nella valutazione della gravità:

- Dirigente scolastico
- Docenti (CdC)
- Referente bullismo e cyberbullismo

ART. 22

DISPOSIZIONI FINALI E ALLEGATI

Il presente Regolamento è approvato dal Collegio Docenti Plenario dell'Istituto Comprensivo di Gargnano nel verbale n. 3 del Collegio Docenti del 11 dicembre 2018 con deliberazione n. 20

Del presente Regolamento fanno parte integrante:

Il Patto Educativo di Corresponsabilità approvato dal Collegio Docenti Plenario dell'Istituto Comprensivo di Gargnano con deliberazione n. 20 del verbale n. 3 del 11 dicembre 2018 (Allegato A).

Regolamento di disciplina approvato dal Collegio Docenti Plenario dell'Istituto Comprensivo di Gargnano con deliberazione n. 20 del verbale n. 3 del 11 dicembre 2018 (Allegato B).

E-Safety Policy approvato dal Collegio Docenti Plenario dell'Istituto Comprensivo di Gargnano con deliberazione n. 20 del verbale n. 3 del 11 dicembre 2018 (Allegato C).